

SAN VITTORE, MARTIRE

8 maggio - Memoria

Vittore, nato nell'Africa, in Mauritania, si arruolò nelle milizie romane e prestò servizio a Milano. Nell'anno 303, durante la persecuzione di Massimiano, Vittore con altri due soldati, Nabore e Felice, abbandonò la vita militare per non esporsi temerariamente al martirio. Arrestato e condotto in tribunale, non tradì la sua fede e fu condannato alla pena capitale. La sentenza non venne eseguita nella città di Milano. Il martire, con Nabore e Felice, fu portato a Lodi, dove fu decapitato. Cessata la persecuzione, le spoglie mortali furono trionfalmente riportate a Milano e deposte in un nobile sepolcro. A questo martire furono dedicati nella Chiesa milanese fin dall'antichità numerosi e importanti templi. Primo e qualificato testimone della devozione a san Vittore è sant'Ambrogio, che lo ha celebrato nei suoi inni e volle deporre accanto al sepolcro del martire il corpo del fratello Satiro.



ALL'INGRESSO

Questo santo martire
fu testimone del vangelo di Cristo fino alla morte,
non si lasciò intimorire dai malvagi
perché la sua fede era salda come la roccia.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

La tua grazia, o Dio, confortò il martire Vittore
a condividere con serenità la sofferenza di Cristo;
la stessa grazia diffusa largamente nei nostri cuori dallo Spirito santo
ci renda capaci di sopportare ogni pena
e ci doni la gioia di camminare verso il regno
nell'amore del tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

cfr Rm 8,38-39

Né morte né vita
né forza alcuna del mondo
potranno separarmi dall'amore di Cristo.

>>>

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Tu che rinvigorisci la fede
e sorreggi la nostra stanchezza, o Dio forte e buono,
sull'esempio e per le preghiere del martire Vittore
donaci di partecipare alla passione del tuo Unigenito
e di conseguire nella tua gloria
la gioia della beata risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Guarda benignamente, o Dio d'amore,
alle offerte che ti presentiamo
ed effondi su questa celebrazione lo Spirito santo
perché accenda in noi quell'ardore di carità
che consentì al martire Vittore
di superare atroci tormenti.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Cristo tuo Figlio, offrendo la sua vita per il nostro riscatto,
ci amò sino alla fine
e così ci insegnò che non c'è carità più grande
di chi accetta la morte per i fratelli.
A questa scuola, Vittore, discepolo vero e fedele,
col suo martirio diede innanzi agli uomini
la suprema prova di amore.
Ora la Chiesa si allieta
e unisce la sua voce al canto degli angeli e di tutti i martiri
che senza fine inneggiano alla tua gloria:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Mt 16,24

« Se qualcuno vuoi venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua »,
-dice il Signore-.

ALLA COMUNIONE

Il sangue dei martiri è versato per Cristo,
in cielo essi raccolgono il premio eterno.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nel martirio di san Vittore
hai mirabilmente riproposto alla nostra fede
il mistero della croce,
dona a tutti noi che siamo stati fortificati
dalla celebrazione di questo sacrificio
di perseverare nell'adesione al vangelo
e di collaborare alla salvezza dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.